

Dal Gal arrivano 99 mila euro per la Casa forte di Pompiod



I resti della Casa forte di Pompiod: la leggenda vuole la sua storia legata alla capitale del Salassi

Secondo la leggenda la sua storia sarebbe legata alla città di Cordelia, capitale dei Salassi, ma in realtà non sono mai stati condotti studi specifici che permettessero di confermare o smentire questa informazione. È la Casa forte di Pompiod, allo Châtelair di Jovençan che potrà essere restaurata grazie a un contributo Gal di 99.234,46 euro. «Gli unici elementi certi è che nel tempo qui sono state trovate due monete risalenti all'epoca dei Salassi – dice Riccardo Desaymonet, sindaco di Jovençan – e che a fianco di questa Casa forte è presente un edificio con una piccola torre e delle murature ancora esistenti. Ma una vera e propria ricerca storico-archeologica non è mai stata fatta».

La valorizzazione del sito dello Châtelair è una prospettiva condivisa e perseguita

da tempo dalle diverse amministrazioni che si sono susseguite a Jovençan, a partire proprio dall'acquisto, qualche decennio, fa della Casa forte. «Grazie a questi fondi Gal – dice Desaymonet – nella passata legislatura la giunta che ci ha preceduti ha potuto impostare questo primo intervento di recupero di un monumento di proprietà comunale, ma “il sogno prospettico” sarebbe quello di avviare un percorso che consenta nel tempo di conoscere, riqualificare e valorizzare tutta la zona, impostando e trovando un accordo con i privati proprietari delle altre porzioni interessate. Cosa che, però, al momento non è all'ordine del giorno».

Entro la fine dell'anno il Comune approverà il progetto definitivo degli interventi sulla Casa forte, che prevedono

lavori di «consolidamento, sistemazione e messa in sicurezza delle mura, con anche la realizzazione di una passerella per rendere la casa forte visitabile anche senza il rifacimento delle coperture. Inoltre verranno rimossi dei materiali che nel tempo sono stati accumulati all'interno, scavando fino ad arrivare al pavimento originale dell'edificio». L'idea di partenza prospettava anche l'installazione di un proiettore per l'illuminazione puntuale del monumento, nonché pannelli esplicativi delle operazioni svolte «ma l'aumento dei prezzi di questi ultimi anni – dice Desaymonet – ci costringerà a ridimensionare alcuni aspetti, per poter rimanere all'interno dei preventivi presentati a suo tempo e dei budget impegnati». L.A. —